SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 133° — Numero 249

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 22 ottobre 1992 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 114

Ministero dell'interno

DECRETO MINISTERIALE 16 settembre 1992.

Ripartizione delle somme attribuite ai comuni, alle province ed alle comunità montane del fondo stanziato dallo Stato per il finanziamento dei maggiori oneri 1993 discendenti dal contratto 1988-90 dei dipendenti degli enti locali.

92A4678

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 22 ottobre 1992, n. 415.

Rifinanziamento della legge 1° marzo 1986, n. 64, recante disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di rifinanziare la legge 1° marzo 1986, n. 64, sugli interventi nel Mezzogiorno, anche al fine del pieno utilizzo dei fondi strutturali della Comunità europea;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 ottobre 1992;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del bilancio e della programmazione economica e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con i Ministri del tesoro, dell'ambiente e per i problemi delle aree urbane;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. In attesa della trasformazione dell'intervento straordinario attraverso un graduale passaggio ad una gestione ordinaria degli interventi per le aree depresse del territorio nazionale, garantendo la continuità di sviluppo dei territori meridionali, è autorizzata la spesa di 14.000 miliardi per il finanziamento degli incentivi alle attività produttive di cui alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in ragione di lire 2.125 miliardi per l'anno 1992, lire 2.350 miliardi per l'anno 1993 e lire 3.275 miliardi per l'anno 1994. Alla ripartizione del residuo importo di lire 6.250 miliardi per gli anni successivi si provvede con legge finanziaria. Gli impegni di spesa possono essere assunti anche in eccedenza alle predette quote annuali.

2. Il CIPE e il CIPI, nell'ambito delle rispettive competenze, previa determinazione di indirizzo del Consiglio dei Ministri, definiscono le disposizioni per la concessione delle agevolazioni, compresa la riduzione delle stesse, sulla base dei seguenti criteri:

a) le agevolazioni sono calcolate in «equivalente sovvenzione netto» sulla base dei corrispondenti criteri utilizzati dalla Commissione CEE e non possono superare i tetti massimi concordati con la stessa Commissione;

b) la graduazione dei livelli di sovvenzione deve essere effettuata secondo un'articolazione territoriale e settoriale, che concentri l'intervento straordinario nelle aree con maggiore ritardo di sviluppo e nei settori a maggiore redditività anche sociale identificati nella stessa delibera;

c) l'utilizzo dei meccanismi automatici di corresponsione delle agevolazioni deve essere attuato assicurando tempi certi sia nella fase di approvazione che in quella di erogazione.

3. Restano ferme le disposizioni della legge 1° marzo 1986, n. 64, per gli interventi di agevolazione alle attività produttive che alla data di entrata in vigore del decreto-legge 14 agosto 1992, n. 363, risultavano:

a) inseriti nei contratti di programma già approvati dal CIPI;

b) deliberati in linea tecnica dall'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno;

c) relativi a Centri di ricerca e Progetti di ricerca, non inclusi nei contratti di programma, per i quali è stato emanato il provvedimento di ammissibilità;

d) deliberati dalle regioni meridionali, ai sensi dell'articolo 9, comma 14, della legge 1° marzo 1986, n. 64, fino alla concorrenza massima di lire 200 miliardi dello stanziamento previsto dal comma 1 del presente decreto;

e) richiesti con domanda acquisita dagli istituti abilitati anteriormente alla data di entrata in vigore del decreto-legge 14 agosto 1992, n. 363, purché abbiano conseguito alla stessa data la realizzazione, accertata dall'Agenzia, di almeno il 30% degli investimenti fissi previsti nel piano progettuale; tra questi hanno priorità gli interventi per i quali risulta stipulato il contratto di locazione finanziaria con le società convenzionate e quelli deliberati od approvati dagli istituti di credito abilitati.

4. Gli stanziamenti già individuati dal CIPI per la realizzazione dei singoli contratti di programma e gli impegni assunti dall'Agenzia per le agevolazioni industriali, con provvedimento di concessione provvisoria, non potranno essere aumentati in relazione ai maggiori importi dell'intervento finanziato risultanti in sede di consuntivo.

5. Ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali della Comunità europea sono assicurate le risorse di cassa disponibili, necessarie per far fronte al finanziamento delle quote di competenza nazionale. A tal fine l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno provvede alle relative erogazioni con priorità rispetto ad ogni altra destinazione. Per agevolare l'utilizzo dei finanziamenti diretti alla realizzazione degli interventi cofinanziati dalla CEE, il CIPE, entro la data del 31 gennaio di ciascun anno, individua le risorse della legge 1° marzo 1986, n. 64, destinate dalle regioni ai medesimi interventi. Dette risorse affluiscono al Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, per il successivo trasferimento alle regioni secondo le norme in vigore.

6. La somma di lire 1.200 miliardi destinata con delibera CIPE del 3 agosto 1988 al conseguimento delle finalità di cui all'articolo 13 della legge 1° marzo 1986, n. 64, fa carico sulla autorizzazione di spesa di cui al comma 1 ed è inscritta, in ragione di lire 300 miliardi per l'anno 1992 e di lire 450 miliardi per ciascuno degli anni 1993-1994, sul capitolo 8816 dello stato di previ-

sione del Ministero del tesoro per gli anni suddetti. La disponibilità riveniente per effetto di quanto precede è corrispondentemente portata ad integrazione delle risorse destinate al finanziamento degli incentivi alle attività produttive di cui alla citata legge n. 64 del 1986.

7. Le risorse dei fondi strutturali comunitari programmate per gli esercizi 1989, 1990, 1991 e 1992 e non ancora impegnate al 31 dicembre 1992, sono proposte dalle competenti amministrazioni dello Stato, sentite le regioni interessate, per la revoca da parte della Commissione CEE per essere destinate al cofinanziamento di altri interventi nell'ambito del territorio delle regioni del Mezzogiorno. Le risorse impegnate al 31 dicembre 1991 in relazione ai programmi approvati che non abbiano dato luogo all'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, e non spese almeno nella misura del 40% entro il 31 dicembre 1992, sono proposte alla Commissione delle Comunità europee per essere revocate e successivamente riprogrammate per la parte corrispondente alla percentuale non spesa; conseguentemente si procede alla rimodulazione delle relative quote di cofinanziamento nazionale.

8. Per la realizzazione di progetti strategici di interesse nazionale di infrastrutturazione del territorio del Mezzogiorno nei settori dell'acqua, della ricerca scientifica, dell'ambiente, dei sistemi territoriali, del turismo, dei beni culturali e dell'agroalimentare, nonché per la concessione, entro i limiti delle risorse destinate dal CIPE, delle agevolazioni previste dal comma 2, l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno è autorizzata a contrarre mutui tramite primari istituti di credito identificati dal Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica, in deroga all'articolo 17, comma 4, della legge 1° marzo 1986, n. 64, per il complessivo importo di lire 10.000 miliardi, in ragione di lire 3.000 miliardi per ciascuno degli anni 1992, 1993 e 1994 e di lire 1.000 miliardi per l'anno 1995. I prestiti sono contratti nel secondo semestre di ciascun anno anche per la quota non impegnata per l'anno precedente. All'attuazione dei progetti strategici si provvede a seguito di programma approvato dal CIPE, all'uopo integrato dal Ministro per i problemi delle aree urbane, con priorità per gli interventi cofinanziati da adeguate risorse private sulla base di un piano economico e finanziario. I programmi relativi alle infrastrutturazioni delle aree urbane sono proposti dal Ministro per i problemi delle aree urbane, d'intesa con i Ministri competenti per settore, all'uopo promuovendo, ove necessario, le opportune intese con le amministrazioni regionali e locali interessate. Qualora alla realizzazione dei progetti intervengano altre amministrazioni con risorse proprie, si provvede con intese di programma ed accordi di programma, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 64 del 1986.

9. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il CIPE provvede, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sentite le regioni interessate, alla revoca dei finanziamenti relativi agli interventi finanziati sui piani annuali di attuazione, rientranti anche nella competenza regionale, che non risultino avviati entro i termini previsti nei rispettivi atti programmatico-convenzionali. Le risorse oggetto delle revoche vengono acquisite alla programmazione per il finanziamento di interventi previsti dal presente decreto, con priorità per gli interventi localizzati nei territori in cui ricadono i finanziamenti revocati.

10. Fino all'entrata in vigore della normativa che attua il passaggio dall'intervento straordinario nel Mezzogiorno verso l'intervento ordinario e comunque non oltre il 31 gennaio 1993, sono prorogati gli organi amministrativi scaduti dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, nonché degli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno di cui all'articolo 6 della legge n. 64 del 1986.

11. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno presenta al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno un dettagliato rapporto sullo stato di attuazione delle attività istituzionali svolte e sui risultati conseguiti.

12. Nell'ambito degli interventi previsti dal presente articolo, con esclusione di quelli di cui al comma 3, i progetti rivolti all'esecuzione di opere o all'inizio di attività compresi nelle categorie individuate nell'allegato II della direttiva n. 85/337/CEE sono sottoposti, ad istanza dell'interessato, alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive disposizioni di attuazione. Il Ministro dell'ambiente, sentita la commissione di cui all'articolo 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67, valuta la rilevanza ambientale degli interventi e si pronuncia sull'eventuale esclusione della procedura con parere motivato entro novanta giorni dalla comunicazione del progetto ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 8 luglio 1986, n. 349. Decorso il termine predetto il progetto si intende escluso dalla procedura. Nel caso di interventi di rilevanza infraregionale, l'istanza è presentata alla regione competente, che ne dà immediata comunicazione al Ministro dell'ambiente e verifica la compatibilità ambientale ai sensi delle disposizioni regionali vigenti nei successivi novanta giorni. Decorso tale termine il progetto si intende escluso dalla procedura. Il Ministro dell'ambiente, ove non esista una disciplina regionale, può disporre che la procedura sia effettuata con le modalità previste dall'articolo 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive disposizioni di attuazione.

13. All'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, valutato in lire 2.125 miliardi per l'anno 1992, lire 2.800 miliardi per l'anno 1993 e lire 4.175 miliardi per l'anno 1994, ivi compreso quello valutato in lire 450 miliardi per l'anno 1993 e lire 900 miliardi per l'anno 1994, relativo ai prestiti di cui al comma 8, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1992-1994, al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1992, all'uopo parzialmente utilizzando l'apposito accantonamento.

14. Le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 della legge 8 novembre 1991, n. 360, si intendono riferite anche all'erogazione della somma di cui all'articolo 10 del decreto-legge 22 aprile 1991, n. 134, per le finalità ivi previste.

15. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 ottobre 1992

SCÀLFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

REVIGLIO, *Ministro del bilancio e della programmazione economica e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

BARUCCI, *Ministro del tesoro*

RIPA DI MEANA, *Ministro dell'ambiente*

CONTE, *Ministro per i problemi delle aree urbane*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTELLI

92G0461

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1992.

Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni per l'attivazione dei posti di assistenza a ciclo diurno negli ospedali.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 giugno 1990, n. 135, recante un programmà di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS, ed in particolare l'art. 1 che prevede, nell'ambito degli interventi riguardanti la costruzione e ristrutturazione dei posti letto nei reparti di ricovero, la realizzazione di spazi per l'attività di ospedale diurno, funzionalmente aggregati alle unità operative di degenza, nel rapporto di un posto di assistenza ospedaliera diurna per ogni cinque posti di degenza ordinari, tra loro pienamente equivalenti agli effetti degli standard di personale;

Ritenuto che, in connessione con detta previsione, l'art. 1 della citata legge n. 135 del 1990 stabilisce che con atto di indirizzo e coordinamento, da emanare ai sensi dell'art. 5 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, siano definiti criteri uniformi per l'attivazione da parte delle unità sanitarie locali di posti di assistenza ospedaliera diurna, «con particolare riguardo ai reparti di malattie infettive e alle specifiche esigenze di diagnosi a cura delle infezioni da HIV»;

Considerato che, in aderenza al contenuto letterale della norma, la emananda disciplina, pur avendo origine dalla esigenza di regolamentare la materia per il settore delle malattie infettive, nel contesto delle misure di riorganizzazione e potenziamento dei servizi previsti dalla legge n. 135 del 1990, deve riguardare tutta l'area ospedaliera e perciò, in termini generali, richiede di puntualizzare le caratteristiche peculiari dell'attività di cui trattasi, precisandone tra l'altro gli elementi distintivi rispetto a quella ambulatoriale e a quella di degenza ordinaria;

Vista la legge 23 ottobre 1985, n. 595, contenente disposizioni sulla programmazione sanitaria e sulla riorganizzazione ospedaliera, e in particolare le norme contenute nell'art. 10 circa l'obbligo di destinare gli spazi ospedalieri resisi disponibili per effetto delle misure di riorganizzazione e ridimensionamento, in quanto riferibili ad eccedenze di posti letto, in modo prioritario ad attività di ospedalizzazione diurna;

Visto l'art. 4, comma 2, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, che demanda alle regioni e province autonome la riorganizzazione della rete ospedaliera, prevedendo la obbligatoria attivazione di strutture di assistenza ospedaliera diurna;

Considerato che con le richiamate disposizioni e in modo particolare con quelle contenute nella legge 5 giugno 1990, n. 135, sono stati stabiliti gli idonei presupposti di carattere generale affinché l'assistenza diurna possa avere la naturale diffusione nel nostro sistema ospedaliero, entro i limiti dimensionali che l'esperienza indica come ottimali nei diversi settori, per corrispondere ad esigenze sia dei pazienti, al fine di evitare le degenze non necessarie, sia della stessa organizzazione ospedaliera, onde meglio utilizzarne le strutture;

Ritenuto che con il previsto atto di indirizzo e coordinamento devono essere dettati uniformi criteri ed indirizzi anche in ordine a taluni problemi connessi all'attività di cui trattasi, quali l'applicazione del ticket, la concessione dei farmaci per l'utilizzazione a domicilio, l'applicabilità dell'istituto dell'incentivazione della produttività, l'opportunità della adozione di una scheda nosologica standardizzata a livello nazionale;

Tenuto conto degli approfondimenti effettuati, nell'ambito della Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS;

Visto l'art. 5, secondo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 30 luglio 1992;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera *hh)*, della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista le deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 ottobre 1992, su proposta del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro per gli affari regionali;

Decreta:

È approvato il seguente atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di attivazione dei posti di assistenza a ciclo diurno negli ospedali.

Art. 1.
Assistenza ospedaliera diurna

1. Per l'erogazione di prestazioni di carattere diagnostico, terapeutico e riabilitativo che non comportino la necessità del ricovero ordinario e che per loro natura o complessità di esecuzione richiedano che sia garantito un regime di assistenza medica ed infermieristica continua, non attuabile in ambito ambulatoriale, sono destinati dalle unità sanitarie locali, sulla base delle indicazioni fornite dalle regioni e province autonome, ambienti dedicati all'assistenza ospedaliera diurna.

2. L'attività erogata presso le strutture dove è svolta l'assistenza ospedaliera diurna è caratterizzata da ricoveri o cicli di ricovero in forma programmata, ciascuno di durata inferiore ad una giornata, con erogazione di prestazioni multiprofessionali e plurispecialistiche. L'impegno operativo richiesto nelle attività di assistenza diurna deve di regola comportare, per ciascuna giornata, la trattazione di un numero di casi non superiore al doppio dei posti istituiti.

Art. 2.
Posti letto equivalenti ed organici

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 della legge 5 giugno 1990, n. 135, circa il numero dei posti di assistenza ospedaliera diurna da realizzare nei reparti di ricovero di malattie infettive e negli altri reparti prevalentemente impegnati nell'assistenza ai casi di AIDS secondo i piani regionali, nelle diverse unità operative ospedaliere il numero dei posti da istituire è determinato con provvedimento regionale, sentite le unità sanitarie locali interessate, entro una media regionale del dieci per cento del numero dei posti letto di dotazione ordinaria.

2. In conformità alle disposizioni contenute nelle normative richiamate nelle premesse, i posti letto equivalenti di assistenza diurna sono attivati, nella attuale fase di ristrutturazione del sistema ospedaliero, esclusivamente mediante la conversione di un numero corrispondente di posti letto ordinari in ambito regionale, entro il limite complessivo di cui all'art. 4 della legge 30 dicembre 1991, n. 412.

3. Con il provvedimento di conversione di cui al comma 2 è rideterminato, in diminuzione, il fabbisogno di personale dei posti di degenza ordinaria. Fatto salvo quanto previsto per i reparti di malattie infettive, al fabbisogno di personale per i posti di assistenza ospedaliera diurna si provvede, a seconda delle esigenze specifiche, nei limiti della predetta diminuzione, ferma restando l'unicità della dotazione organica per i posti di degenza ordinaria e a ciclo diurno.

4. Le norme concernenti il funzionamento, nonché le attribuzioni e le responsabilità del personale nei reparti di ricovero ordinario si applicano, per quanto compatibili, anche all'assistenza ospedaliera diurna.

5. Nell'ambito delle disposizioni concernenti l'incentivazione della produttività per obiettivi, di cui agli accordi di lavoro del comparto sanitario, le regioni e province autonome destinano specifiche risorse allo sviluppo delle attività di assistenza ospedaliera diurna.

Art. 3.
Ubicazione delle strutture

1. I posti letto equivalenti per l'assistenza ospedaliera diurna sono di regola ubicati in contiguità con le rispettive unità ordinarie di degenza al fine di favorire l'opportuna integrazione operativa e del personale, nonché l'utilizzazione comune delle risorse strumentali. Nel caso in cui le condizioni ambientali rendano necessaria l'utilizzazione di spazi separati deve essere comunque garantito il collegamento tra le due attività e il relativo coordinamento funzionale.

Art. 4.
Regolamentazione dell'attività dei posti letto equivalenti

1. L'attività dei posti letto equivalenti per l'assistenza ospedaliera diurna è disciplinata mediante apposito regolamento dell'unità sanitaria locale diretto a stabilire, sulla base di indirizzi regionali, i criteri per la programmazione del lavoro, le assegnazioni di organico, le modalità di accettazione, il collegamento con i vari servizi e in particolare con quelli di diagnostica per immagini e di laboratorio, nonché i rapporti con i pazienti e con i loro familiari e, in particolare, con il medico curante al fine di garantire la necessaria continuità assistenziale.

2. Per ciascun ricovero o ciclo programmato di ricoveri di assistenza diurna è compilata una cartella clinica, distinta rispetto a quella riguardante i ricoveri in regime di degenza ordinaria. Le attività prestate sono altresì registrate in schede nosologiche contraddistinte da un numero progressivo e da un numero di codice diversi

rispetto a quelli del ricovero ordinario, conformi al modello da predisporsi a cura del Ministero della sanità, al fine di garantire una separata evidenza dei dati nell'ambito delle rilevazioni statistiche ed epidemiologiche.

3. I dati relativi all'attività delle strutture di assistenza ospedaliera diurna sono comunicati al Ministero della sanità e alla regione attraverso modelli di rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle unità sanitarie locali, definiti ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 1984, relativo alla disciplina dei flussi informativi.

Art. 5.

Verifiche e revisioni organizzative

1. L'attività dei posti letto equivalenti di assistenza ospedaliera diurna è soggetta a periodica verifica da parte della regione al fine di accertare, tra l'altro, la permanenza degli elementi di proficuità e qualità dei servizi resi, anche dal punto di vista economico e gestionale.

2. Qualora a seguito delle verifiche effettuate il numero dei posti istituiti risulti non corrispondente alle effettive necessità, con provvedimento della regione se ne dispone la immediata rideterminazione anche in deroga al limite indicato nell'art. 1. Ai fini dei provvedimenti da assumere in materia sono da considerare ottimali gli indici di attività di seguito specificati:

a) indice di rotazione, in ogni posto-letto, non inferiore ad uno e non superiore a due per ciascun giorno di funzionamento;

b) funzionamento della struttura per non meno di duecentocinquanta giorni all'anno;

c) tasso di occupazione dei posti letto tendenzialmente prossimo al 100 per cento, con riferimento ai parametri di cui alla lettere *a)* e *b)*.

3. Nel caso di comune utilizzazione degli ambienti destinati all'attività a ciclo diurno da parte di più unità operative, l'attività di ciascuna di esse deve essere distintamente valutata anche ai fini di cui al presente articolo.

Art. 6.

Prestazioni specialistiche e farmaci

1. In relazione alla sostanziale equivalenza delle attività prestate nei posti letto di assistenza ospedaliera diurna con le attività di ricovero ordinario e avuto riguardo alle connessioni esistenti tra i trattamenti praticati nei due regimi, le prestazioni specialistiche di diagnostica strumentale e di laboratorio e le somministrazioni di farmaci nell'assistenza ospedaliera diurna non sono soggette alla partecipazione alla spesa da parte dell'assistito. Nell'ambito dei cicli di cura programmati, possono essere concessi dall'ospedale anche eventuali farmaci che l'assistito debba assumere al proprio domicilio, ivi compresi quelli autorizzati per il solo uso ospedaliero.

2. Non possono rientrare nel regime di assistenza ospedaliera diurna le prestazioni di diagnostica strumentale che non facciano parte di un programma di interventi di tipo multiprofessionale e plurispecialistico da attuare nell'ambito di uno o più ricoveri programmati. Nel caso di erogazione di dette prestazioni nel regime di assistenza ospedaliera diurna senza che ne ricorrono le previste condizioni, si procede al recupero delle quote di partecipazione dovute dall'assistito in base alle vigenti norme sull'assistenza specialistica.

Art. 7.

Norme particolari per i reparti di malattie infettive

1. Tra i compiti dei reparti ospedalieri di malattie infettive rientrano, oltre alle attività di ricovero ordinario e di assistenza ospedaliera diurna, quelli previsti nell'atto di intesa approvato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 7 novembre 1991, nonché gli adempimenti connessi all'attuazione del trattamento a domicilio di soggetti affetti da AIDS e patologie correlate a norma delle disposizioni contenute nell'atto di indirizzo e coordinamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1991.

Art. 8.

Attuazione e verifiche

1. All'attuazione di quanto disposto dal presente atto provvedono le regioni e le province autonome.

2. Le spese in conto capitale per l'adeguamento degli spazi ospedalieri alle funzioni di assistenza ospedaliera diurna comprese le attrezzature e l'arredamento, fanno carico agli stanziamenti di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, nonché agli stanziamenti in conto capitale del fondo sanitario nazionale. Per il settore delle malattie infettive si provvede con le disponibilità di cui alla legge 5 giugno 1990, n. 135.

3. Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente atto nella *Gazzetta Ufficiale*, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome verifica le iniziative assunte, per ciascuna regione e provincia autonoma, ai fini dell'attivazione dei posti di assistenza ospedaliera diurna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 20 ottobre 1992

SCÀLFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

DE LORENZO, *Ministro della sanità*

COSTA *Ministro per gli affari regionali*

92A4808

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 13 ottobre 1992.

Finanziamento per l'anno 1991 del Servizio per i contributi agricoli unificati relativo alla copertura delle spese per l'accertamento e la riscossione dei contributi e l'accertamento dei soggetti aventi diritto alle prestazioni previdenziali nel settore agricolo.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 4 della legge 5 marzo 1963, n. 322, l'art. 19 della legge 9 gennaio 1963, n. 9 e l'art. 5 della legge 27 dicembre 1973, n. 852, relativi alla copertura delle spese per l'accertamento e la riscossione dei contributi e l'accertamento dei soggetti aventi diritto alle prestazioni previdenziali sostenute dal Servizio per i contributi agricoli unificati;

Visto l'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1323, concernente il contributo dovuto dalla gestione dell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria al Servizio per i contributi agricoli unificati a titolo di rimborso spese per gli adempimenti previsti dallo stesso decreto;

Visto l'art. 76 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, che affida all'INPS, a decorrere dal 1° gennaio 1980, gli adempimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed al recupero dei contributi sociali di malattia, già propri degli enti, istituti e gestioni posti in liquidazione ai sensi della legge 29 gennaio 1977, n. 349, con il compito di tenere per ciascuno di detti enti, istituti e gestioni, contabilità separate;

Visto l'art. 3, ultimo comma, del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, nel testo risultante dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33, recante modifiche all'art. 76 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sopracitata;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1991, concernente la determinazione per l'anno 1990 della spesa sostenuta dal Servizio per i contributi agricoli unificati;

Ritenuta la necessità di determinare per l'anno 1991 il contributo dovuto al predetto Servizio per i titoli sopra indicati;

Decreta:

Il contributo dovuto al Servizio per i contributi agricoli unificati per l'anno 1991 ai sensi dell'art. 4 della legge 5 marzo 1963, n. 322, dell'art. 19 della legge 9 gennaio 1963, n. 9, dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1955, n. 1323, dell'art. 5 della legge 27 dicembre 1973, n. 852, è stabilito nelle seguenti misure:

A) Gestioni dell'Istituto nazionale della previdenza sociale:		
1) Assicurazione generale per l'invalidità vecchiaia e superstiti (lavoratori subordinati) . . .	L.	20.899.590.550
2) Assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia dei coltivatori diretti coloni e mezzadri	»	23.281.679.432
3) Assicurazione contro la disoccupazione involontaria . . .	»	14.976.928.290
4) Assicurazione contro la tubercolosi	»	1.536.290.584
5) Assegni familiari	»	9.889.182.736
6) Cassa integrazione salari lavoratori agricoli	»	4.234.454.518
7) Assicurazione contro la malattia già di competenza dell'Istituto nazionale per la assicurazione contro le malattie	»	30.859.860.503
8) Indennità malattia e maternità per lavoratori agricoli dipendenti	»	2.266.859.600
9) Assicurazione contro le malattie già di competenza delle Casse mutue malattie per i coltivatori diretti	»	16.793.917.600
10) Indennità di maternità alle coltivatrici dirette	»	1.309.031.600
Totale . . .	L.	126.047.795.413
B) Gestione di competenza dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro:		
assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (salvo conguaglio) .	L.	33.590.204.587
Totale generale . . .	L.	159.638.000.000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 1992

Il Ministro: CRISTOFORI

92A4775

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 3 ottobre 1992.

Chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. E.P.S. - Energy Production System, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto 26 maggio 1981, emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. Ercole Marelli & C. ed è nominato commissario l'ing. Renato De Leonardis;

Visto il proprio decreto 13 maggio 1982, emesso di concerto con il Ministro del tesoro con cui è posta in amministrazione straordinaria la S.p.a. E.P.S. - Energy Production System, con sede in Milano, quale società collegata con S.p.a. Ercole Marelli & C. ed è nominato commissario l'ing. Renato De Leonardis;

Visto il proprio decreto 24 febbraio 1989 con il quale è stato reso esecutivo, su conforme parere del CIPI, il programma predisposto per la S.p.a. E.P.S. - Energy Production System;

Visto il proprio provvedimento in data 12 luglio 1989 con il quale è stato autorizzato il deposito presso la cancelleria del tribunale di Milano del piano di riparto finale ai sensi dell'art. 213 L.F., e la comunicazione agli interessati mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale;*

Visto il proprio decreto 11 aprile 1990 emesso di concerto con il Ministro del tesoro, con cui a seguito del decesso dell'ing. Renato De Leonardis sono stati nominati commissari il prof. Fabrizio Lemme, il prof. Marcello Piga e l'avv. Marcello Tajani;

Vista l'istanza in data 23 giugno 1992 con la quale i commissari comunicano di aver provveduto ad effettuare i pagamenti previsti nel citato piano finale di riparto e pertanto chiedono che, essendosi realizzato il programma citato con il compimento di tutte le operazioni della liquidazione ai sensi dell'art. 213 L.F., venga disposta la chiusura dell'amministrazione straordinaria della S.p.a. E.P.S. - Energy Production System;

Rilevato ché, verificatisi i presupposti sopraindicati, è necessario disporre la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria aperta con proprio provvedimento;

Decreta:

Art. 1.

È disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria della S.p.a. E.P.S. - Energy Production System, con sede in Milano, di cui alle premesse.

Art. 2.

I commissari provvederanno a presentare la richiesta di cancellazione della S.p.a. E.P.S. - Energy Production System all'ufficio del registro delle imprese e per esso alla cancelleria del competente tribunale, nonché a chiedere la pubblicazione del provvedimento di cancellazione nel Bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 ottobre 1992

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato
GUARINO

Il Ministro del tesoro
BARUCCI

92A4767

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI UDINE

DECRETO RETTORALE 1° giugno 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Udine, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1979, n. 298, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989 contenente il nuovo ordinamento didattico universitario relativamente ai corsi di laurea della facoltà di ingegneria;

Visto il decreto rettorale del 31 ottobre 1990 con il quale si apportavano ulteriori modifiche allo statuto dell'Università di Udine relativamente all'ordinamento didattico dei corsi di laurea della facoltà di ingegneria;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Udine rispettivamente in data:

consiglio di facoltà di ingegneria del 13 settembre 1990, 11 giugno 1991, 16 gennaio 1992, 19 febbraio 1992;

senato accademico del 18 giugno 1991, 28 febbraio 1992;

consiglio di amministrazione del 26 giugno 1991, 12 marzo 1992;

Visti i pareri del Consiglio universitario nazionale espressi in data 18 settembre 1991, 21 novembre 1991;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Udine, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'art. 1, punto 2), relativo alla facoltà di ingegneria, viene così modificato:

2) *Facoltà di ingegneria:*

a) corso di laurea in ingegneria civile;

b) corso di laurea in ingegneria gestionale;

c) corso di laurea in ingegneria meccanica.

Gli articoli 16, 20 e 23 relativi ai corsi di laurea in ingegneria civile e ingegneria meccanica, sono soppressi e così sostituiti.

TITOLO III

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Art. 16. L'accesso ai corsi della facoltà è regolato dalle disposizioni di legge. La facoltà di ingegneria conferisce le seguenti lauree:

1) laurea in ingegneria civile;

2) laurea in ingegneria gestionale;

3) laurea in ingegneria meccanica.

Allo scopo di permettere l'approfondimento in particolari campi sia di competenze di tipo metodologico sia di tecniche progettuali, realizzative e di gestione, le annualità non obbligatorie relative ai predetti corsi possono essere organizzate in orientamenti definiti annualmente dal consiglio di facoltà su proposta dei competenti consigli di corso di laurea.

Art. 20. — Il consiglio di facoltà, all'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, definisce su proposta del competente consiglio di corso di laurea, utilizzando anche la possibilità prevista dal quarto comma del precedente articolo, per ciascun corso di laurea ed indirizzo attivo, i corsi ufficiali (monodisciplinari o integrati) che rappresentano le annualità minime prescritte dagli articoli 5 e 6 della tabella XXIX allegata al decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989 e dalle tabelle *B, C, D* ed *E* ad essa allegate, annualità che vengono qui di seguito elencate, con l'indicazione dei raggruppamenti disciplinari dai quali possono essere tratti gli insegnamenti relativi.

Corso di laurea in ingegneria civile

1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria civile, tra le annualità previste nel rispetto del precedente art. 4, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate nel raggruppamento disciplinare o per insieme di raggruppamenti disciplinari:

1-4	4 annualità	A011	Algebra e logica matematica
		A012	Geometria
		A021	Analisi matematica
		A022	Calcolo delle probabilità
		A030	Fisica matematica
		A041	Analisi numerica e matematica applicata
		P041	Statistica
5	1 annualità	B011	Fisica generale
6	1 annualità	B030	Struttura della materia
		B011	Fisica generale
7	1 annualità	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni
8	1 annualità	C060	Chimica
9	1 annualità	H150	Estimo
		I270	Ingegneria economico-gestionale
		P012	Economia politica
10	1 annualità	H110	Disegno
11	1 annualità	H011	Idraulica
12	1 annualità	H071	Scienza delle costruzioni
13	1 annualità	H081	Architettura tecnica
14-15	2 annualità	I042	Macchine e sistemi energetici
		I050	Fisica tecnica
		I070	Meccanica applicata alle macchine
		I170	Elettrotecnica e tecnologie elettriche
		I180	Macchine ed azionamenti elettrici
16	1 annualità	I140	Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali
17	1 annualità	H072	Tecnica delle costruzioni
18	1 annualità	H060	Geotecnica
19	1 annualità	H012	Costruzioni idrauliche e marittime
		H030	Strade, ferrovie ed aeroporti
20	1 annualità	H050	Topografia e cartografia
21	1 annualità	H040	Trasporti
		H141	Analisi e pianificazione urbanistica
		H143	Tecnica urbanistica
		I240	Automatica

(Annualità del corso di laurea in ingegneria gestionale)

1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria gestionale, tra le annualità previste nel rispetto del precedente art. 4, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per raggruppamento disciplinare o per insieme di raggruppamenti disciplinari:

1-4	4 annualità	A011	Algebra e logica matematica
		A012	Geometria
		A021	Analisi matematica
		A022	Calcolo delle probabilità
		A030	Fisica matematica
		P041	Statistica
5	1 annualità	B011	Fisica generale
6	1 annualità	B011	Fisica generale
		B030	Struttura della materia
7	1 annualità	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni
8	1 annualità	C060	Chimica
9	1 annualità	H150	Estimo
		I270	Ingegneria economico-gestionale
		P012	Economia politica
10	1 annualità	H071	Scienza delle costruzioni
		I050	Fisica tecnica
11-12	2 annualità	I042	Macchine e sistemi energetici
		I070	Meccanica applicata alle macchine
		I080	Progettazione meccanica e costruzione di macchine
		I090	Disegno industriale
13	1 annualità	I100	Tecnologie e sistemi di lavorazione
		I140	Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali
14	1 annualità	I230	Telecomunicazioni
		I170	Elettrotecnica e tecnologie elettriche
		I210	Elettronica
15	1 annualità	I240	Automatica
16	1 annualità	A042	Ricerca operativa
17	1 annualità	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni
18	1 annualità	I110	Impianti industriali meccanici
19	1 annualità	I110	Impianti industriali meccanici
		I153	Impianti chimici
		I190	Sistemi elettrici per l'energia
20	1 annualita		
		I279	Ingegneria economico-gestionale
21	1 annualità	I100	Tecnologie e sistemi di lavorazioni
		I270	Ingegneria economico-gestionale

(Annualità del corso di laurea in ingegneria meccanica)

1. Per il conseguimento della laurea in ingegneria meccanica, tra le annualità previste nel rispetto del precedente art. 4, devono essere obbligatoriamente comprese le seguenti, indicate per raggruppamento disciplinare o per insieme di raggruppamenti disciplinari:

1-4	4 annualità	A021	Analisi matematica
		A012	Geometria
		A030	Fisica matematica
		A011	Algebra e logica matematica
		A041	Analisi numerica e matematica applicata
		A022	Calcolo delle probabilità
		P041	Statistica
5	1 annualità	B011	Fisica generale
6	1 annualità	B011	Fisica generale
		B030	Struttura della materia
7	1 annualità	I250	Sistemi di elaborazione delle informazioni
8	1 annualità	C060	Chimica
9	1 annualità	I150	Estimo
		I270	Ingegneria economico-gestionale
		P012	Economia politica
10	1 annualità	I080	Progettazione meccanica e costruzione di macchine
11	1 annualità	I090	Disegno industriale
12	1 annualità	H011	Idraulica
		I030	Fluidodinamica
13	1 annualità	I100	Tecnologie e sistemi di lavorazione
14	1 annualità	I110	Impianti industriali meccanici
15	1 annualità	I042	Macchine e sist. energetici
		I060	Misure meccan. e termiche
		I070	Meccanica applicata alle macchine
16	1 annualità	H071	Scienza delle costruzioni
		H072	Tecnica delle costruzioni
17	1 annualità	I070	Meccanica applicata alle macchine
		I090	Disegno industriale
18	1 annualità	I150	Fisica tecnica
		I152	Principi di ingegn. chimica
19	1 annualità	I170	Elettrotecnica e tecnologie elettriche
		I180	Macchine ed azionamenti elettrici
20	1 annualità	I041	Propulsione aerospaziale
		I042	Macchine e sist. energetici
21	1 annualità	I100	Tecnologie e sistemi di lavorazione
		I140	Chimica applicata, scienza e tecn. dei materiali
22	1 annualità	I210	Elettronica
		I240	Automatica

Art. 23. — Elenco generale, articolato per raggruppamenti disciplinari, degli insegnamenti che possono essere impartiti nella facoltà, a norma del comma 13 dell'art. 5 della tabella XXIX allegata al decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1989 e scelti tra quelli inclusi nella tabella *F* allegata alla stessa tabella XXIX.

A011 *Algebra e logica matematica*

1. Algebra; 2. Algebra ed elementi di geometria.

A012 *Geometria*

1. Geometria; 2. Geometria descrittiva; 3. Geometria differenziale; 4. Geometria e algebra; 5. Teoria dei grafi.

A021 *Analisi matematica*

1. Analisi funzionale; 2. Analisi matematica; 3. Calcolo delle variazioni; 4. Metodi matematici per l'ingegneria; 5. Teoria delle funzioni; 6. Teoria matematica dei controlli.

A022 *Calcolo delle probabilità*

1. Calcolo delle probabilità; 2. Metodi probabilistici, statistici e processi stocastici; 3. Statistica matematica; 4. Teoria dei giochi e delle decisioni; 5. Teoria dell'affidabilità.

A030 *Fisica matematica*

1. Calcolo tensoriale e meccanica del continuo; 2. Fisica matematica; 3. Meccanica analistica; 4. Meccanica razionale; 5. Meccanica superiore per ingegneri; 6. Sistemi dinamici.

A041 *Analisi numerica e matematica applicata*

1. Analisi numerica; 2. Calcolo numerico; 3. Calcolo numerico e programmazione numerica; 4. Metodi numerici per l'ingegneria; 5. Matematica applicata.

A042 *Ricerca operativa*

1. Algoritmi di ottimizzazione; 2. Applicazioni della ricerca operativa; 3. Modelli di sistemi di produzione; 4. Modelli di sistemi di servizio; 5. Modelli logistici; 6. Modelli per il supporto alle decisioni; 7. Modelli per l'organizzazione e la gestione di sistemi; 8. Modelli per la pianificazione territoriale; 9. Ottimizzazione; 10. Ottimizzazione combinatoria; 11. Programmazione matematica; 12. Ricerca operativa; 13. Simulazione.

B011 *Fisica generale*

1. Fisica (limitatamente a ingegneria); 2. Fisica superiore; 3. Metrologia; 4. Ottica elettronica; 5. Sperimentazione fisica; 6. Strumentazione fisica.

B020 *Fisica teorica e metodi matematici della fisica*

1. Istituzioni di meccanica quantistica; 2. Meccanica statistica.

B030 *Struttura della materia*

1. Elettronica quantistica; 2. Fisica atomica; 3. Fisica degli stati condensati; 4. Fisica dei laser; 5. Fisica dei plasmi; 6. Fisica dei semiconduttori; 7. Fisica delle basse temperature; 8. Fisica delle superfici; 9. Fisica dello stato solido; 10. Gas ionizzati; 11. Ottica; 12. Struttura della materia; 13. Superconduttività.

C050 *Chimica organica*

1. Chimica organica.

C060 *Chimica*

1. Applicazioni di chimica e chimica analitica; 2. Chimica (limitatamente a ingegneria); 3. Sperimentazioni di chimica.

C100 *Chimica delle fermentazioni*

1. Biochimica industriale; 2. Microbiologia industriale.

D012 *Geologia stratigrafica e strutturale*

1. Geologia; 2. Geologia degli idrocarburi; 3. Litologia e geologia.

D022 *Geologia applicata*

1. Geoingegneria ambientale; 2. Geologia applicata; 3. Geologia applicata alla difesa del suolo; 4. Geologia applicata alla pianificazione territoriale; 5. Geologia applicata alle aree sismiche; 6. Geomorfologia applicata e stabilità dei versanti; 7. Idrogeologia applicata; 8. Materiali naturali da costruzione; 9. Rilevamento geologico-tecnico.

D042 *Geofisica applicata*

1. Carotaggi geofisici; 2. Geofisica applicata; 3. Geofisica di produzione; 4. Geofisica marina; 5. Geofisica mineraria; 6. Geofisica nucleare; 7. Prospezioni geofisiche; 8. Sismica applicata; 9. Sismologia applicata.

D043 *Oceanografia, fisica dell'atmosfera e navigazione*

1. Fisica dell'atmosfera; 2. Meteorologia; 3. Navigazione aerea.

E031 *Biologia generale ed ecologia*

1. Ecologia applicata all'ingegneria; 2. Elementi di ecologia.

E052 *Biologia applicata*

1. Biologia generale.

F221 *Igiene generale ed applicata*

1. Igiene dell'ambiente e del territorio.

H011 *Idraulica*

1. Dinamica della turbolenza; 2. Idraulica; 3. Idraulica ambientale; 4. Idraulica dei mezzi porosi; 5. Idraulica fluviale; 6. Idraulica numerica; 7. Idrodinamica; 8. Idroelasticità; 9. Meccanica dei fluidi; 10. Misure e controlli idraulici; 11. Modellistica idraulica.

H012 *Costruzioni idrauliche e marittime*

1. Acquedotti e fognature; 2. Bonifica e irrigazione; 3. Bonifiche e sistemazioni idrauliche; 4. Costruzioni idrauliche; 5. Gestione dei sistemi idraulici; 6. Gestione delle risorse idriche; 7. Idrologia sotterranea; 8. Idrologia tecnica; 9. Impianti speciali idraulici; 10. Infrastrutture idrauliche; 11. Protezione idraulica del territorio; 12. Sistemazione dei bacini idrografici; 13. Tecnica dei lavori idraulici; 14. Costruzioni in mare aperto; 15. Costruzioni marittime; 16. Idraulica marittima e costiera; 17. Idrovie; 18. Ingegneria portuale; 19. Regime e protezione dei litorali.

H020 *Ingegneria sanitaria-ambientale*

1. Dinamica degli inquinanti; 2. Fenomeni di inquinamento e controllo della qualità nell'ambiente; 3. Gestione degli impianti di ingegneria sanitaria-ambientale; 4. Impatto delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale; 5. Impianti di trattamento degli effluenti gassosi; 6. Impianti di trattamento dei rifiuti

solidi; 7. Impianti di trattamento delle acque di approvvigionamento; 8. Impianti di trattamento delle acque di rifiuto; 9. Impianti di trattamento sanitario-ambientali; 10. Ingegneria sanitaria-ambientale; 11. Tecniche costruttive delle opere di ingegneria sanitaria-ambientale.

H030 *Strade, ferrovie ed aeroporti*

1. Costruzione di strade, ferrovie ed aeroporti; 2. Costruzioni speciali stradali, ferroviarie ed aeroportuali; 3. Gestione e manutenzione delle infrastrutture viarie; 4. Impianti e cantieri vari; 5. Infrastrutture aeroportuali; 6. Infrastrutture di viabilità e trasporto; 7. Infrastrutture ferroviarie; 8. Infrastrutture per trasporti speciali; 9. Infrastrutture viarie; 10. Infrastrutture viarie nelle aree metropolitane; 11. Principi di progettazione delle infrastrutture viarie; 12. Progetto di strade, ferrovie ed aeroporti; 13. Sovrastrutture stradali, ferroviarie ed aeroportuali; 14. Tecnica dei lavori stradali, ferroviari ed aeroportuali; 15. Viabilità rurale.

H040 *Trasporti*

1. Esercizio dei sistemi di trasporto; 2. Pianificazione dei trasporti; 3. Progettazione di sistemi di trasporto; 4. Sistemi di trazione; 5. Sistemi ferroviari; 6. Tecnica ed economia dei trasporti; 7. Teoria dei sistemi di trasporto; 8. Teoria e tecnica della circolazione; 9. Terminali e impianti di trasporto; 10. Trasporti aerei; 11. Trasporti per vie d'acqua; 12. Trasporti speciali; 13. Trasporti urbani e metropolitani.

H050 *Topografia e cartografia*

1. Cartografia numerica; 2. Cartografia tematica; 3. Fotogrammetria; 4. Fotogrammetria applicata; 5. Fotogrammetria e fotointerpretazione; 6. Geodesia; 7. Misure geodetiche; 8. Telerilevamento; 9. Topografia; 10. Topografia agraria e forestale; 11. Topografia geologica; 12. Trattamento delle osservazioni.

H060 *Geotecnica*

1. Consolidamento dei terreni; 2. Costruzioni di materiali sciolti; 3. Costruzioni in sotterraneo; 4. Dinamica delle terre e delle rocce; 5. Fondazioni; 6. Geotecnica; 7. Geotecnica marina; 8. Geotecnica nella difesa del territorio; 9. Indagini e controlli geotecnici; 10. Meccanica delle rocce; 11. Meccanica delle terre; 12. Opere di sostegno; 13. Principi di geotecnica; 14. Stabilità dei pendii.

H071 *Scienza delle costruzioni*

1. Analisi computazionale delle strutture; 2. Calcolo anelastico e a rottura delle strutture; 3. Dinamica delle strutture; 4. Instabilità delle strutture; 5. Meccanica dei materiali e della frattura; 6. Meccanica dei solidi; 7. Ottimizzazione delle strutture; 8. Scienza delle costruzioni, 9. Sicurezza strutturale; 10. Sperimentazione dei materiali e delle strutture; 11. Statica; 12. Teoria delle strutture.

H072 *Tecnica delle costruzioni*

1. Calcolo automatico delle strutture; 2. Consolidamento delle costruzioni; 3. Costruzione di ponti; 4. Costruzioni in acciaio; 5. Costruzioni in calcestruzzo armato e precompresso; 6. Costruzioni in zona sismica; 7. Progetto di strutture; 8. Sperimentazione, collaudo e controllo delle costruzioni; 9. Strutture di fondazione; 10. Strutture prefabbricate; 11. Strutture speciali; 12. Tecnica delle costruzioni.

H081 *Architettura tecnica*

1. Architettura tecnica; 2. Architettura tecnica e tipologie edilizie; 3. Edilizia industriale; 4. Elementi di architettura tecnica; 5. Industrializzazione dell'edilizia; 6. Progettazione ambientale e servizi tecnologici; 7. Progettazione degli elementi costruttivi; 8. Progettazione edile assistita; 9. Progettazione per l'edilizia industrializzata; 10. Recupero e conservazione degli edifici.

H082 *Progettazione edilizia*

1. Architettura del legno; 2. Architettura delle grandi strutture; 3. Architettura e composizione architettonica; 4. Architettura e urbanistica; 5. Caratteri distributivi e costruttivi degli edifici; 6. Documentazione architettonica; 7. Elementi di progettazione edile; 8. Progettazione dei componenti prefabbricati; 9. Progettazione integrale; 10. Progetti edili; 11. Progetti per la ristrutturazione e il risanamento edilizio.

H083 *Produzione edilizia*

1. Cantieri edili; 2. Costruzioni edili; 3. Ergotecnica edile; 4. Gestione del processo edilizio; 5. Impianti tecnici dell'edilizia; 6. Organizzazione del cantiere; 7. Programmazione e costi per l'edilizia; 8. Servizi tecnologici negli edifici; 9. Tecnica di cantiere e produttività; 10. Tecniche della produzione edilizia; 11. Tecniche di produzione e di conservazione dei materiali edili; 12. Tecniche edilizie nei Paesi in via di sviluppo; 13. Tecniche per il recupero edilizio; 14. Tecnologia degli elementi costruttivi.

H100 *Composizione architettonica*

1. Architettura e composizione architettonica; 2. Composizione architettonica.

H110 *Disegno*

1. Applicazioni di geometria descrittiva; 2. Disegno; 3. Disegno automatico; 4. Disegno civile; 5. Disegno edile; 6. Metodologie di rilevamento per la conservazione del patrimonio edilizio; 7. Rappresentazione della realtà territoriale ed urbana; 8. Tecniche della rappresentazione; 9. Unificazione e disegno.

H120 *Storia dell'architettura*

1. Storia dell'architettura; 2. Storia dell'architettura e dell'urbanistica; 3. Storia dell'arte e storia e stili dell'architettura.

H130 *Restauro*

1. Conservazione edilizia e tecnologia del restauro. 2. Consolidamento ed adattamento degli edifici; 3. Restauro; 4. Restauro tecnico degli edifici; 5. Tecnica del restauro; 6. Tecnica del restauro urbano.

H141 *Analisi e pianificazione urbanistica*

1. Elementi di pianificazione territoriale; 2. Pianificazione territoriale.

H142 Progettazione urbanistica

1. Urbanistica; 2. Composizione urbanistica.

H143 *Tecnica urbanistica*

1. Difesa e recupero urbanistico dell'ambiente; 2. Elementi di tecnica urbanistica; 3. Ingegneria del territorio; 4. Ingegneria dell'ambiente costruito; 5. Innovazioni tecnologiche e trasformazioni territoriali; 6. Modelli matematici per l'urbanistica; 7. Pianificazione e gestione delle aree metropolitane; 8. Tecnica urbanistica; 9. Tecniche di analisi urbane e territoriali; 10. Tecniche di gestione del territorio; 11. Tecniche di valutazione e programmazione urbanistica.

H150 *Estimo*

1. Economia ed estimo ambientale; 2. Economia ed estimo civile; 3. Economia ed estimo industriale; 4. Estimo; 5. Estimo aeronautico; 6. Estimo navale.

I030 *Fluidodinamica*

1. Aeroacustica; 2. Aerodinamica; 3. Aerodinamica degli aeromobili; 4. Aerodinamica dei rotori; 5. Aerodinamica sperimentale; 6. Dinamica dei gas rarefatti; 7. Fisica dei fluidi e magneto-fluidodinamica; 8. Fluidodinamica; 9. Fluidodinamica ambientale; 10. Fluidodinamica dei sistemi naturali; 11. Fluidodinamica numerica; 12. Fluidodinamica sperimentale; 13. Gasdinamica; 14. Principi di aeroelasticità; 15. Termofluidodinamica.

I042 *Macchine e sistemi energetici*

1. Combustione e gasdinamica delle macchine; 2. Conversione dell'energia; 3. Dinamica e controllo delle macchine; 4. Energetica applicata; 5. Fluidodinamica delle macchine; 6. Macchine; 7. Macchine marine; 8. Macchine per impianti frigoriferi e pompe di calore; 9. Modelli delle macchine; 10. Motori a combustione interna; 11. Motori termici per trazione; 12. Oleodinamica e pneumatica; 13. Progetto di macchine; 14. Sperimentazione sulle macchine; 15. Turbomacchine; 16. Centrali termiche; 17. Collaudo e normativa delle macchine e degli impianti motori; 18. Diagnostica degli impianti motori; 19. Generatori di vapore; 20. Gestione delle macchine e dei sistemi energetici; 21. Impianti di potenza per applicazioni spaziali; 22. Impianti per la cogenerazione ed il risparmio energetico; 23. Impiego industriale dell'energia; 24. Interazione fra le macchine e l'ambiente; 25. Macchine e sistemi energetici speciali; 26. Modellistica e simulazione degli impianti motori; 27. Sistemi energetici; 28. Sistemi propulsivi; 29. Tecnologie delle energie rinnovabili.

I050 *Fisica tecnica*

1. Criogenia; 2. Energetica; 3. Fisica tecnica; 4. Gestione dell'energia; 5. Impianti termotecnici; 6. Misure e regolazioni termofluidodinamiche; 7. Modelli per la termotecnica; 8. Proprietà termofisiche dei materiali; 9. Tecnica del freddo; 10. Termocinetica alle alte temperature; 11. Termodinamica applicata; 12. Termofluidodinamica applicata; 13. Termofluidodinamica dei sistemi naturali; 14. Termotecnica; 15. Trasmissione del calore; 16. Acustica applicata; 17. Climatologia dell'ambiente costruito; 18. Energie rinnovabili per uso termico; 19. Fisica tecnica ambientale; 20. Gestione dei servizi energetici; 21. Gestione delle risorse energetiche nel territorio; 22. Illuminotecnica; 23. Impianti speciali di climatizzazione; 24. Impianti tecnici; 25. Misure fisico-tecniche e regolazioni; 26. Modelli per il controllo ambientale; 27. Sistemi energetici integrati; 28. Tecnica del controllo ambientale; 29. Termofisica dell'edificio.

I060 *Misure meccaniche e termiche*

1. Fondamenti della misurazione; 2. Metrologia generale meccanica; 3. Misure e controlli sui sistemi meccanici; 4. Misure e controllo di qualità nella produzione meccanica; 5. Misure e strumentazioni industriali; 6. Misure meccaniche, termiche e collaudi; 7. Misure per la diagnostica e l'affidabilità nei sistemi meccanici; 8. Misure termiche e regolazione; 9. Norme e procedure di qualificazione meccanica; 10. Sensori e trasduttori per misure meccaniche e termiche; 11. Sistemi di elaborazione di misure di grandezze aleatorie; 12. Sistemi di elaborazione di misure di grandezze dinamiche; 13. Sistemi di elaborazione di misure meccaniche e termiche.

I070 *Meccanica applicata alle macchine*

1. Analisi assistita di sistemi meccanici; 2. Automazione a fluido; 3. Controllo delle vibrazioni e del rumore; 4. Diagnostica dei sistemi meccanici; 5. Elementi di meccanica teorica e applicata; 6. Meccanica applicata alle macchine; 7. Meccanica degli azionamenti; 8. Meccanica dei robot; 9. Meccanica del veicolo; 10. Meccanica delle macchine automatiche; 11. Meccanica delle vibrazioni; 12. Meccatronica; 13. Modellistica e simulazione dei sistemi meccanici; 14. Progettazione meccanica funzionale; 15. Regolazione e controllo dei sistemi meccanici; 16. Sperimentazione sui sistemi meccanici; 17. Teoria e tecnica della lubrificazione; 18. Tribologia.

I080 *Progettazione meccanica e costruzione di macchine*

1. Affidabilità e sicurezza delle costruzioni meccaniche; 2. Comportamento meccanico dei materiali; 3. Costruzione di azionamenti oleodinamici e pneumatici; 4. Costruzione di macchine; 5. Costruzione di macchine automatiche e robot; 6. Costruzione di macchine motrici; 7. Costruzione di macchine di precisione; 8. Elementi costruttivi delle macchine; 9. Garanzia della qualità nella costruzione delle macchine; 10. Ottimizzazione delle costruzioni meccaniche; 11. Principi e metodologie della progettazione meccanica; 12. Progettazione assistita di strutture meccaniche; 13. Progettazione dei sistemi meccanici in campo dinamico; 14. Progettazione e costruzione di macchine speciali; 15. Progettazione meccanica con materiali non convenzionale; 16. Tecnica delle costruzioni meccaniche; 17. Analisi sperimentale delle tensioni; 18. Collaudo delle costruzioni meccaniche; 19. Controlli non distruttivi; 20. Controlli di qualità; 21. Diagnostica strutturale; 22. Meccanica dei materiali; 23. Meccanica sperimentale; 24. Costruzione di autoveicoli; 25. Costruzione di macchine agricole; 26. Costruzione di macchine movimento terra; 27. Costruzione di materiale ferroviario; 28. Costruzione e sperimentazione di motori per veicoli terrestri; 29. Costruzione e tecnologia del pneumatico e degli antivibranti; 30. Costruzioni automobilistiche; 31. Dinamica del veicolo; 32. Progettazione degli elementi dell'autotelaio; 33. Progetto del trattore agricolo; 34. Progetto delle carrozzerie; 35. Sperimentazione ed affidabilità dell'autoveicolo.

1090 *Disegno industriale*

1. Disegno assistito dal calcolatore; 2. Disegno di impianti e di sistemi industriali; 3. Disegno di macchine; 4. Disegno tecnico aerospaziale; 5. Disegno tecnico industriale; 6. Disegno tecnico navale; 7. Elaborazione dell'immagine per la progettazione industriale; 8. Fondamenti e metodi della progettazione industriale; 9. Grafica computazionale tecnica; 10. Metodi di comunicazione tecnica; 11. Modellazione geometrica delle macchine; 12. Normazione industriale ed ingegnerizzazione.

1100 *Tecnologie e sistemi di lavorazione*

1. Gestione industriale della qualità; 2. Macchine utensili; 3. Modelli funzionali per l'industria meccanica; 4. Plasticità e lavorazioni per deformazione plastica; 5. Processi di produzione robotizzati; 6. Produzione assistita da calcolatore; 7. Programmazione e controllo della produzione meccanica; 8. Sistemi integrati di produzione; 9. Studi di fabbricazione; 10. Tecnica della saldatura e delle giunzioni; 11. Tecnologia meccanica; 12. Tecnologie dei materiali non convenzionali; 13. Tecnologie della produzione aeronautica; 14. Tecnologie generali dei materiali; 15. Tecnologie speciali.

H110 *Impianti industriali meccanici*

1. Ergotecnica; 2. Gestione degli impianti industriali; 3. Gestione dei progetti di impianto; 4. Gestione della produzione industriale; 5. Impianti di trasporto; 6. Impianti industriali; 7. Impianti meccanici; 8. Impianti speciali; 9. Logistica industriale; 10. Progettazione degli impianti industriali; 11. Servizi generali di impianto; 12. Sicurezza dei sistemi di produzione; 13. Sistemi di produzione automatizzati; 14. Strumentazione industriale; 15. Tecnologie industriali.

I130 *Metallurgia*

1. Chimica metallurgica; 2. Elettrometallurgia; 3. Fonderia; 4. Impianti metallurgici; 5. Interazione metallo-ambiente; 6. Materiali metallici; 7. Metallurgia; 8. Metallurgia dei metalli non ferrosi; 9. Metallurgia fisica; 10. Metallurgia meccanica; 11. Metodologie metallurgiche e metallografiche; 12. Scienza dei metalli; 13. Siderurgia; 14. Tecnologia dei materiali metallici; 15. Tecnologie metallurgiche.

I140 *Chimica applicata, scienza e tecnologia dei materiali*

1. Analisi strumentale e controllo dei materiali; 2. Chimica applicata; 3. Chimica applicata alla tutela dell'ambiente; 4. Chimica e tecnologia dei combustibili e lubrificanti; 5. Chimica e tecnologia del restauro e della conservazione dei materiali; 6. Corrosione e protezione dei materiali; 7. Scienza dei materiali; 8. Scienza e tecnologia dei materiali; 9. Scienza e tecnologia dei materiali aeronautici ed aerospaziali; 10. Scienza e tecnologia dei materiali ceramici; 11. Scienza e tecnologia dei materiali compositi; 12. Scienza e tecnologia dei materiali elettrici; 13. Scienza e tecnologia dei materiali nucleari; 14. Scienza e tecnologia dei vetri; 15. Tecnologia dei materiali e chimica applicata; 16. Chimica macromolecolare per l'ingegneria; 17. Ingegneria dei materiali macromolecolari; 18. Materiali polimerici; 19. Materie plastiche; 20. Principi delle applicazioni dei materiali macromolecolari; 21. Processi e tecnologie di produzione di plastomeri, elastomeri, e fibre; 22. Proprietà fisiche e tecnologiche degli alti polimeri; 23. Scienza e tecnologia dei materiali compositi a matrice polimerica; 24. Scienza e tecnologia dei materiali polimerici; 25. Struttura dei materiali macromolecolari; 26. Tecnologia dei polimeri.

I151 *Chimica fisica applicata*

1. Chimica delle superfici; 2. Chimica fisica applicata; 3. Chimica fisica dei materiali elettrici; 4. Chimica fisica dei materiali solidi; 5. Chimica fisica dei polimeri; 6. Chimica fisica dei sistemi dispersi; 7. Corrosione e protezione dei materiali metallici; 8. Elettrochimica (limitatamente a ingegneria); 9. Elettrochimica e tecnologie elettrochimiche; 10. Processi elettrochimici; 11. Teoria della corrosione.

I152 *Principi di ingegneria chimica*

1. Cinetica chimica applicata; 2. Elementi introduttivi di ingegneria chimica; 3. Fenomeni di trasporto; 4. Fluidodinamica dei sistemi multifase; 5. Fondamenti dei processi di separazione; 6. Meccanica dei fluidi non newtoniani; 7. Meccanismi e cinetica dei processi di combustione; 8. Principi di ingegneria biochimica; 9. Principi di ingegneria chimica; 10. Principi di ingegneria chimica ambientale; 11. Proprietà termodinamiche e di trasporto; 12. Reattori biochimici; 13. Reattori chimici; 14. Reologia dei sistemi omogenei ed eterogenei; 15. Termodinamica dell'ingegneria chimica.

I153 *Impianti chimici*

1. Affidabilità e sicurezza nell'industria di processo; 2. Apparecchiature per il trattamento dei solidi; 3. Combustione; 4. Impianti biochimici; 5. Impianti chimici; 6. Impianti chimici e processi dell'industria alimentare; 7. Impianti chimici nucleari; 8. Impianti dell'industria di processo; 9. Impianti di trattamento degli effluenti inquinanti; 10. Ingegneria chimica ambientale; 11. Progettazione di apparecchiature dell'industria chimica; 12. Progettazione di reattori chimici; 13. Strumentazione e controllo degli impianti chimici; 14. Tecnica della sicurezza ambientale; 15. Tecnica delle fermentazioni industriali.

I154 *Teoria e sviluppo dei processi chimici*

1. Analisi dei sistemi dell'ingegneria chimica; 2. Analisi dei sistemi dell'ingegneria chimica ambientale; 3. Analisi di sicurezza nell'industria di processo; 4. Analisi e simulazione dei processi chimici; 5. Automazione dei processi chimici; 6. Dinamica e controllo dei processi chimici; 7. Ottimizzazione dei processi chimici; 8. Sperimentazione industriale e impianti pilota; 9. Teoria dello sviluppo dei processi chimici.

I155 *Chimica industriale*

1. Catalisi industriale; 2. Chimica industriale; 3. Chimica industriale alimentare; 4. Chimica industriale organica; 5. Fondamenti di chimica industriale; 6. Processi biologici industriali; 7. Processi di produzione di materiali macromolecolari; 8. Processi di separazione; 9. Processi di trattamento degli effluenti inquinanti; 10. Processi industriali della chimica fine; 11. Processi industriali di ossidazione e di combustione; 12. Sicurezza e protezione ambientale nei processi chimici; 13. Strumentazione industriale chimica; 14. Tecnologia del petrolio e petrolchimica; 15. Tecnologie chimiche speciali.

1156 *Ingegneria chimica biotecnologica*

1. Analisi e simulazione dei processi biotecnologici; 2. Bioconversioni industriali; 3. Bioreattori industriali; 4. Impianti biotecnologici; 5. Principi di ingegneria biochimica; 6. Processi biologici industriali; 7. Processi biotecnologici ambientali; 8. Processi chimici bioinorganici; 9. Tecnica delle fermentazioni industriali; 10. Tecnologie biochimiche industriali.

1161 *Ingegneria degli scavi, miniere e materie prime*

1. Arte mineraria; 2. Cave e recupero ambientale; 3. Costruzione di gallerie; 4. Geostatistica mineraria; 5. Gestione delle aziende estrattive; 6. Impianti minerari; 7. Ingegneria degli scavi; 8. Opere in sotterraneo; 9. Sicurezza e difesa ambientale nell'industria estrattiva; 10. Strumentazione e controllo nelle miniere e negli scavi; 11. Caratterizzazione tecnologica delle materie prime; 12. Comminuzione dei materiali; 13. Idrometallurgia; 14. Impianti mineralurgici; 15. Mineralurgia; 16. Recupero delle materie prime secondarie; 17. Strumentazione e controllo degli impianti mineralurgici; 18. Trattamento dei fluidi; 19. Trattamento dei solidi; 20. Valorizzazione delle materie prime.

1170 *Elettrotecnica e tecnologie elettriche*

1. Circuiti digitali; 2. Circuiti e algoritmi per il trattamento dei segnali; 3. Circuiti elettronici di potenza; 4. Compatibilità elettromagnetica per l'ingegneria industriale; 5. Elettromeccanica dei sistemi continui; 6. Elettrotecnica; 7. Magnetofluidodinamica applicata; 8. Modelli numerici per l'ingegneria elettrica; 9. Modellistica elettrica dei materiali; 10. Plasmi e fusione termoculeare controllata; 11. Principi di ingegneria elettrica; 12. Progettazione automatica per l'ingegneria elettrica; 13. Progetto automatico dei circuiti; 14. Teoria dei circuiti; 15. Teoria delle reti elettriche; 16. Conversione diretta dell'energia; 17. Costruzione di apparecchi elettrici; 18. Elettrotermia; 19. Ingegneria dei materiali elettrici; 20. Materiali per l'ingegneria elettrica; 21. Tecnica dei sistemi di isolamento elettrici; 22. Tecnica delle alte tensioni; 23. Tecnica ed economia dell'energia; 24. Tecnologie dei plasmi; 25. Tecnologie elettriche; 26. Tecnologie elettromeccaniche; 27. Tecnologie per la fusione termonucleare.

1180 *Macchine ed azionamenti elettrici*

1. Applicazioni industriali elettriche; 2. Azionamenti elettrici; 3. Azionamenti elettrici per l'automazione; 4. Azionamenti per trazione elettrica; 5. Conversione statica dell'energia elettrica; 6. Costruzioni elettromeccaniche; 7. Diagnostica di macchine ed azionamenti elettrici; 8. Elettronica industriale di potenza; 9. Energetica elettrica; 10. Macchine elettriche; 11. Metologie di progettazione di macchine elettriche; 12. Modellistica dei sistemi elettromeccanici; 13. Sensori ed attuatori elettrici; 14. Sistemi elettronici di potenza; 15. Tecnologie delle macchine elettriche.

1190 *Sistemi elettrici per l'energia*

1. Affidabilità dei sistemi elettrici; 2. Automazione dei sistemi elettrici per l'energia; 3. Diagnostica degli impianti elettrici; 4. Impianti di produzione dell'energia elettrica; 5. Impianti elettrici; 6. Impianti elettrici a media e bassa tensione; 7. Impianti elettrici ad alta tensione; 8. Pianificazione ed esercizio dei sistemi elettrici per l'energia; 9. Sistemi elettrici di bordo; 10. Sistemi elettrici industriali; 11. Sistemi elettrici per i trasporti; 12. Sistemi elettrici per l'energia; 13. Sistemi elettronici di potenza negli impianti elettrici; 14. Tecnica della sicurezza elettrica; 15. Tecnica ed economia dell'energia elettrica.

1200 *Misure elettriche ed elettroniche*

1. Affidabilità e controllo di qualità; 2. Elaborazione di segnali e di informazioni di misura; 3. Fondamenti della misurazione e metrologia generale elettrica; 4. Misure a iperfrequenze; 5. Misure di compatibilità elettromagnetica; 6. Misure e collaudo di macchine e impianti elettrici; 7. Misure elettriche; 8. Misure elettroniche; 9. Misure in alta tensione; 10. Misure per l'automazione e la produzione industriale; 11. Misure per la diagnostica e la qualificazione di componenti e sistemi; 12. Misure su sistemi di trasmissione e telemisure; 13. Qualificazione degli algoritmi per sistemi di misura; 14. Sensori e trasduttori; 15. Strumentazione elettronica di misura.

1210 *Elettronica*

1. Affidabilità e diagnostica di componenti e circuiti elettronici; 2. Architettura dei sistemi integrati; 3. Circuiti integrati a microonde; 4. Dispositivi elettronici; 5. Elaborazione elettronica di segnali e immagini; 6. Elettronica applicata; 7. Elettronica biomedica; 8. Elettronica dei sistemi digitali; 9. Elettronica delle microonde; 10. Elettronica delle telecomunicazioni; 11. Elettronica dello stato solido; 12. Elettronica di potenza; 13. Elettronica industriale; 14. Elettronica quantistica; 15. Microelettronica; 16. Optoelettronica; 17. Progettazione automatica di circuiti e sistemi elettronici; 18. Strumentazione e misure elettroniche; 19. Tecnologie e materiali per l'elettronica; 20. Teoria dei circuiti elettronici.

1220 *Campi elettromagnetici*

1. Antenne; 2. Applicazioni di potenza delle microonde; 3. Campi elettromagnetici; 4. Compatibilità elettromagnetica; 5. Componenti e circuiti ottici; 6. Elaborazione ottica dei segnali; 7. Interazione bioelettromagnetica; 8. Microonde; 9. Misure a microonde; 10. Ottica e interazioni; 11. Progettazione automatica per l'elettromagnetismo; 12. Progetto di circuiti a microonde; 13. Propagazione; 14. Tecniche elettromagnetiche di riconoscimento radar; 15. Telerilevamento e diagnostica elettromagnetica.

1230 *Telecomunicazioni*

1. Algoritmi e circuiti per telecomunicazioni; 2. Comunicazioni elettriche; 3. Comunicazioni ottiche; 4. Elaborazione e trasmissione delle immagini; 5. Elaborazione

numerica dei segnali; 6. Reti di telecomunicazioni; 7. Sistemi a microonde per telecomunicazioni; 8. Sistemi di commutazione; 9. Sistemi di radiocomunicazioni; 10. Sistemi di telecomunicazione; 11. Sistemi di telerilevamento; 12. Telematica; 13. Teoria dei fenomeni aleatori; 14. Teoria dei segnali; 15. Teoria dell'informazione e codici; 16. Teoria e tecnica radar; 17. Teoria e tecniche del riconoscimento; 18. Trasmissione numerica.

I240 *Automatica*

1. Analisi dei sistemi; 2. Automazione industriale; 3. Azionamenti ed elettronica industriale; 4. Controlli automatici; 5. Controlli dei processi; 6. Controllo digitale; 7. Elementi di automatica; 8. Identificazione dei modelli e analisi dei dati; 9. Metodi di ottimizzazione nei sistemi di controllo; 10. Modellistica e controllo dei sistemi ambientali; 11. Modellistica e gestione delle risorse naturali; 12. Modellistica e identificazione; 13. Robotica industriale; 14. Sistemi adattativi; 15. Sistemi di supervisione e controllo esperto; 16. Strumentazione e misure per l'automazione; 17. Tecnologie dei sistemi di controllo; 18. Teoria dei sistemi; 19. Teoria del controllo.

I250 *Sistemi di elaborazione delle informazioni*

1. Basi di dati; 2. Calcolatori elettronici; 3. Fondamenti di informatica; 4. Impianti di elaborazione; 5. Informatica grafica; 6. Informatica industriale; 7. Informatica medica; 8. Informatica teorica; 9. Ingegneria del software; 10. Ingegneria della conoscenza e sistemi esperti; 11. Intelligenza artificiale; 12. Linguaggi e traduttori; 13. Reti di calcolatori; 14. Reti logiche; 15. Robotica; 16. Sistemi di elaborazione; 17. Sistemi informativi; 18. Sistemi operativi; 19. Sistemi per la progettazione automatica; 20. Teoria e tecniche di elaborazione dell'immagine.

I261 *Bioingegneria elettronica*

1. Automazione e organizzazione sanitaria; 2. Bioelettromagnetismo; 3. Bioelettronica; 4. Bioimmagini; 5. Bioingegneria; 6. Bioingegneria dei sistemi fisiologici; 7. Bioingegneria della riabilitazione e protesi; 8. Elaborazione di dati e segnali biomedici; 12. Robotica antropomorfa; 13. Sistemi intelligenti naturali e artificiali; 14. Strumentazione biomedica; 15. Tecnologie biomediche.

I262 *Bioingegneria meccanica*

1. Bioingegneria; 2. Biomacchine; 3. Biomeccanica; 4. Biomeccanica della riabilitazione; 5. Costruzioni biomeccaniche; 6. Fenomeni di trasporto biologici; 7. Fluidodinamica biomedica; 8. Impianti ospedalieri; 9. Organi artificiali e protesi; 10. Robotica biomedica; 11. Sistemi di supporto alla vita; 12. Strumentazione biomedica; 13. Tecnologia dei biomateriali; 14. Tecnologie biomediche; 15. Termodinamica biomedica.

I263 *Bioingegneria chimica*

1. Bioingegneria; 2. Biomateriali; 3. Biosintesi in bioingegneria; 4. Chimica fisica biomedica; 5. Corrosione e degradazione dei biomateriali; 6. Fenomeni di trasporto biomedici; 7. Ingegneria chimica degli organi artificiali; 8. Materiali macromolecolari per la bioingegneria; 9. Scienza delle macromolecole per la bioingegneria; 10. Termocinetica biomedica.

I270 *Ingegneria economico-gestionale*

1. Economia applicata all'ingegneria; 2. Economia dei sistemi industriali; 3. Economia e gestione dei servizi; 4. Economia e gestione dell'innovazione; 5. Economia ed organizzazione aziendale; 6. Gestione; 7. Gestione dell'informazione aziendale; 8. Gestione della qualità; 9. Marketing industriale; 10. Organizzazione della produzione e dei sistemi logistici; 11. Sistemi di analisi finanziaria; 12. Sistemi di controllo di gestione; 13. Sistemi organizzativi; 14. Sistemi tecnologici e organizzazione del lavoro; 15. Strategia e sistemi di pianificazione.

L281 *Storia dell'arte*

1. Storia dell'arte.

N021 *Diritto commerciale e bancario*

1. Diritto commerciale.

N030 *Diritto del lavoro*

1. Diritto del lavoro.

N050 *Diritto amministrativo*

1. Diritto dell'assetto territoriale; 2. Diritto e legislazione urbanistica; 3. Diritto minerario.

N080 *Diritto internazionale*

1. Diritto internazionale.

P011 *Analisi economica*

1. Econometria; 2. Economia matematica applicata all'ingegneria.

Q053 *Sociologia applicata*

1. Sociologia delle organizzazioni complesse; 2. Sociologia industriale.

P012 *Economia politica*

1. Economia politica; 2. Istituzioni di economia; 3. Microeconomia.

P013 *Politica economica*

P021 *Economia aziendale*

1. Analisi dei costi.

P022 *Economia e tecnica delle aziende industriali*

P041 *Statistica*

1. Fondamenti di statistica; 2. Statistica e calcolo delle probabilità.

P042 *Statistica economica*

1. Analisi del mercato; 2. Statistica aziendale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Udine, 1° giugno 1992

Il rettore

92A4791

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 200

Media dei titoli del 12 ottobre 1992

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	50,750
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980)	96,900
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,900
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	96,600
» » » 21- 4-1987/94	86,400
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	93,870
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	99,770
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	93,200
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	95,100
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	96,500
» » » 12,50% 19-10-1989/95	97,050
» » » 12,50% 20-11-1989/95	99,125
» » » 12,50% 18-12-1989/95	99,050
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	98,800
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	98,350
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	97,970
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	97,525
» » » 12.50% 19- 9-1990/96	96,850
» » » 12,50% 20-11-1990/96	96,350
» » » 10,25% 1-12-1988/96	98,725
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	95,725
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	95,550
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	94,125
» » » 12,00% 20- 1-1992/98	93,150
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	97.650
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	97,050
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	98.725
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99,425
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	99,450
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	99,050
» » » TR 2,5% 1983/93	102 -
» » » Ind. 1-11-1987/92	99,700
» » » » 1-12-1987/92	99,650
» » » » 1- 1-1988/93	99,150
» » » » 1- 2-1988/93	99,125
» » » » 1- 3-1988/93	99,100
» » » » 1- 4-1988/93	99,300
» » » » 1- 5-1988/93	99,450
» » » » 1- 6-1988/93	99,800
» » » » 18- 6-1986/93	97,600
» » » » 1- 7-1988/93	99,450
» » » » 17- 7-1986/93	97.525
» » » » 1- 8-1988/93	99,175
» » » » 19- 8-1986/93	97,770

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 9-1988/93	99 —
» » » » 18- 9-1986/93	98 —
» » » » 1-10-1988/93	99,500
» » » » 20-10-1986/93	98,350
» » » » 1-11-1988/93	99,550
» » » » 18-11-1987/93	99.175
» » » » 19-12-1986/93	99,850
» » » » 1- 1-1989/94	98,275
» » » » 1- 2-1989/94	98,150
» » » » 1- 3-1989/94	98,650
» » » » 15- 3-1989/94	98,475
» » » » 1- 4-1989/94	98,825
» » » » 1- 9-1989/94	96,950
» » » » 1-10-1987/94	99,300
» » » » 1-11-1989/94	97,225
» » » » 1- 1-1990/95	97,750
» » » » 1- 2-1985/95	95,125
» » » » 1- 3-1985/95	93,970
» » » » 1- 3-1990/95	95,250
» » » » 1- 4-1985/95	92,525
» » » » 1- 5-1985/95	92,700
» » » » 1- 5-1990/95	95,770
» » » » 1- 6-1985/95	92,800
» » » » 1- 7-1985/95	93 —
» » » » 1- 7-1990/95	95,425
» » » » 1- 8-1985/95	93,700
» » » » 1- 9-1985/95	93,850
» » » » 1- 9-1990/95	94.850
» » » » 1-10-1985/95	94,250
» » » » 1-10-1990/95	95,575
» » » » 1-11-1985/95	95,200
» » » » 1-11-1990/95	95,850
» » » » 1-12-1985/95	95,750
» » » » 1-12-1990/95	96.250
» » » » 1- 1-1986/96	98,070
» » » » 1- 1-1986/96 II	100 —
» » » » 1- 1-1991/96	95,070
» » » » 1- 2-1986/96	93,100
» » » » 1- 2-1991/96	94,500
» » » » 1- 3-1986/96	92,920
» » » » 1- 4-1986/96	91,100
» » » » 1- 5-1986/96	91,225
» » » » 1- 6-1986/96	91,750
» » » » 1- 7-1986/96	91,550

Titolo				Tasso	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.					1- 8-1986/96	92,075
»	»	»	»		1- 9-1986/96	92,325
»	»	»	»		1-10-1986/96	93,425
»	»	»	»		1-11-1986/96	95,600
»	»	»	»		1-12-1986/96	95,070
»	»	»	»		1- 1-1987/97	93,125
»	»	»	»		1- 2-1987/97	91,600
»	»	»	»		18- 2-1987/97	91,700
»	»	»	»		1- 3-1987/97	91,020
»	»	»	»		1- 4-1987/97	90,870
»	»	»	»		1- 5-1987/97	90,850
»	»	»	»		1- 6-1987/97	90,300
»	»	»	»		1- 7-1987/97	90,950
»	»	»	»		1- 8-1987/97	[illegible]
»	»	»	»		1- 9-1987/97	95,900
»	»	»	»		1- 3-1991/98	92,150
»	»	»	»		1- 4-1991/98	92,900
»	»	»	»		1- 5-1991/98	92,900
»	»	»	»		1- 6-1991/98	93,070
»	»	»	»		1- 7-1991/98	92,150
»	»	»	»		1- 8-1991/98	91,900
»	»	»	»		1- 9-1991/98	92,050
»	»	»	»		1-10-1991/98	92,400
»	»	»	»		1-11-1991/98	93,020
»	»	»	»		1-12-1991/98	92,920
»	»	»	»		1- 1-1992/99	91,950
»	»	»	»		1- 2-1992/99	91,650
»	»	»	»		1- 3-1992/99	91,750
»	»	»	»		1- 4-1992/99	92,050
Buoni Tesoro Pol				12,50%	1- 2-1993	98,850
»	»	»		12,50%	1- 7-1993	97,600
»	»	»		12,50%	1- 8-1993	97,025
»	»	»		12,50%	1- 9-1993	97,225
»	»	»		12,50%	1-10-1993	97,350
»	»	»		12,50%	1-11-1993	96,825
»	»	»		12,50%	1-11-1993 Q	96,800
»	»	»		12,50%	17-11-1993	96,700
»	»	»		12,50%	1-12-1993	96,500
»	»	»		12,50%	1- 1-1989/94	96,125
»	»	»		12,50%	1- 1-1990/94	95,870
»	»	»		12,50%	1- 2-1990/94	95,550
»	»	»		12,50%	1- 3-1990/94	96,200
»	»	»		12,50%	1- 5-1990/94	95,350
»	»	»		12,50%	1- 6-1990/94	95,350
»	»	»		12,50%	1- 7-1990/94	95,250
Buoni Tesoro Pol.				12,50%	1- 9-1990/94	95,350
»	»	»		12,50%	1-11-1990/94	95,100
»	»	»		12,50%	1- 1-1991/96	93,050
»	»	»		12,50%	1- 3-1991/96	92,775
»	»	»		12,00%	1- [illegible]-1991/96	[illegible],900
»	»	»		12,50%	1- [illegible]-1991/96	91,675
»	»	»		12,00%	1-11-1991/96	90,500
»	»	»		12,00%	1- 1-1992/97	90,100
»	»	»		12,50%	1- 6-1990/97	91,300
»	»	»		12,50%	16- 6-1990/97	91,500
»	»	»		12,50%	1-11-1990/98	90,800
»	»	»		12,50%	1- 1-1991/98	90,350
»	»	»		12,50%	19- 3-1991/98	90,850
»	»	»		12,00%	20- 6-1991/98	88,500
»	»	»		12,50%	18- 9-1991/98	88,700
»	»	»		12,00%	17- 1-1992/99	88,200
»	»	»		12,50%	1- 2-1991/2001	91,150
»	»	»		12,00%	1- 6-1991/2001	90,450
»	»	»		12,00%	1- 9-1991/2001	89,650
»	»	»		12,00%	1- 1-1992/2002	88,750

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	22-11-1984/92	10,50%	98,500
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	97
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	96
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	95,225
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	95,025
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	95,775
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	95
»	»	»	»	22-11-1988/93	8,75%	93,970
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	93,750
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	94,400
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	94,500
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	93,450
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	103
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	90,600
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	101 —
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	101,200
»	»	»	»	26-10-1989/94	10,15%	100 —
»	»	»	»	22-11-1989/94	10,70%	99,550
»	»	»	»	24- 1-1990/95	11,15%	100,500
»	»	»	»	27- 3-1990/95	12,00%	100 —
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	100 —
»	»	»	»	29- 5-1990/95	11,50%	99,500
»	»	»	»	26- 9-1990/95	11,90%	102,350
»	»	»	»	16- 7-1991/96	11,00%	96,800
»	»	»	»	22-11-1991/96	10,60%	98,750

Il contabile del portafoglio dello Stato

92M12102

Cambi giornalieri del 20 ottobre 1992 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 20 ottobre 1992

Dollaro USA	1323.580
ECU	1717.350
Marco tedesco	876.660
Franco francese	258.540
Lira sterlina	2151.210
Fiorino olandese	778.900
Franco belga	42.600
Peseta spagnola	12.366
Corona danese	227.710
Lira irlandese	2311.630
Dracma greca	6.761
Escudo portoghese	9.860
Dollaro canadese	1066.110
Yen giapponese	10.907
Franco svizzero	979.700
Scellino austriaco	124.620
Corona norvegese	215.080
Corona svedese	233 —
Marco finlandese	276.610
Dollaro australiano	946.360

92A4818

MINISTERO DELLA SANITÀ

Comunicato relativo al decreto ministeriale 29 settembre 1992 concernente: «Concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 1993-1994. Disposizioni sull'organizzazione ed attivazione dei corsi».

Si comunica che nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª serie speciale - n. 82 del 16 ottobre 1992, da pag. 1 a pag. 8, è stato pubblicato il decreto ministeriale del 29 settembre 1992 che, oltre al bando di concorso per l'ammissione al corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 1993-1994, contiene, al titolo II, corsi e seminari, le disposizioni sull'organizzazione ed attivazione dei corsi da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano in attuazione dell'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256, ed in particolare:

Art. 13 - Organizzazione dei corsi.

Art. 14 - Modalità di espletamento dei corsi.

Art. 15 - Attività seminariale.

Art. 16 - Medici tutori.

Art. 17 - Libretto, cartellino, ricettario.

Art. 18 - Verifica strutture.

Art. 19 - Verifica materiale didattico e formativo.

Art. 20 - Indicazioni tecniche sui corsi.

Art. 21 - Norme particolari per le province di Trento e Bolzano.

Art. 22 - Commissione centrale.

Art. 23 - Oneri finanziari.

Art. 24 - Previsione della facoltà di disposizioni integrative o correttive della normativa di cui al titolo secondo.

92A4797

REGIONE VENETO

Autorizzazione alla S.n.c. Eredi Squarcina di Ceretta Olga & C., in Abano Terme, ad aprire ed esercitare uno stabilimento termale in comune di Abano Terme.

Con provvedimento n. 2449 del 24 aprile 1992, la giunta regionale del Veneto ha deliberato:

di rilasciare, a tutti gli effetti di competenza regionale, alla S.n.c. Eredi Squarcina di Ceretta Olga & C., con sede in Abano Terme (Padova), viale delle Terme n. 87, partita IVA 00339590283, l'autorizzazione ad aprire ed esercitare lo stabilimento termale, denominato «Principe», sito in comune di Abano Terme (Padova), per cure di: fanghi, bagni, massaggi speciali, inalazioni, aerosol, estetica, piscine termali coperta e scoperta;

di prendere atto che la direzione sanitaria dello stabilimento termale è stata assunta dal dott. Mazzini Pier Luigi.

92A4784

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Reiezioni di richieste avanzate da alcune società ai sensi della legge 23 luglio 1991, n. 223

Il CIPI nella seduta del 12 agosto 1992, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, della legge n. 223/1991, ha deliberato quanto segue:

1) non è approvato il piano di riorganizzazione aziendale presentato dalla società Istituto sieroterapico milanese Serafino Belfanti S.p.a., con sede e stabilimento di Milano della durata di 12 mesi a decorrere dal 29 aprile 1991;

2) non è approvato il piano di riorganizzazione presentato dall'impresa Alures S.p.a., con sede in Portoscuro (Cagliari) e unità di Novara della durata di 24 mesi a decorrere dal 6 gennaio 1992;

3) non è approvato, a decorrere dal 1° ottobre 1991, il piano di risanamento presentato dall'impresa C.M.C. - Cooperativa muratori e cementisti Soc. coop. a r.l., con sede e stabilimento di Ravenna;

4) non è approvato il piano di risanamento presentato dall'impresa I.C.S. - Industria composizioni stampate S.p.a., con sede in Milano e unità di Canonica d'Adda (Bergamo), a decorrere dall'8 febbraio 1992;

5) non è approvato il piano di riorganizzazione presentato dalla società Nuova Mistral S.p.a., con sede e unità di Sermoneta (Latina), a decorrere dal 6 gennaio 1992.

92A4803

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto-legge 20 ottobre 1992, n. 414, recante: «Soppressione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera - EFIM». (Decreto-legge pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 247 del 20 ottobre 1992)

Nel decreto-legge citato in epigrafe, sono apportate le seguenti rettifiche in corrispondenza delle sottoindicate pagine della sopramenzionata *Gazzetta Ufficiale:*

a pag. 6, nell'art. 3, comma 1, secondo periodo, dopo le parole: «per atto unilaterale.» sono inserite le seguenti: «*ed anche di società*»;

a pag. 7, nell'art. 4, comma 3, terzo periodo, in luogo delle parole: «all'articolo 2, comma *1*, lettera *b*)», leggasi: «all'articolo 2, comma *2*, lettera *b*)»;

a pag. 9, nell'art. 6, comma 2, lettera *c*), in luogo delle parole: «da fideiussioni *e* coobbligazioni», leggasi: «da fideiussioni *o* coobbligazioni».

92A4821

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro delle finanze 28 aprile 1992, n. 379, concernente: «Regolamento recante applicazione del regolamento CEE n. 3842 del Consiglio del 1° dicembre 1986 che fissa le misure intese a vietare l'immissione in libera pratica di merci contraffatte ed a scoraggiarne il commercio internazionale». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 220 del 18 settembre 1992).

All'art. 2, comma 5, del decreto citato in epigrafe, riportato alla pag. 10, prima colonna, della suindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «... su tali merci potranno prelevarsi campioni per l'analisi o l'esame tecnico. La predetta dogana inviterà ...», si legga: «... su tali merci potranno prelevarsi campioni per l'analisi o l'esame tecnico *secondo le modalità stabilite in materia*. La predetta dogana inviterà ...».

All'art. 4, comma 1, del predetto decreto, alla pag. 10, seconda colonna, della già citata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «1. Il capo della circoscrizione doganale adotta, ove necessario, ai sensi dell'art. *133*, comma 1, ...», si legga: «1. Il capo della circoscrizione doganale adotta, ove necessario, ai sensi dell'art. *135*, comma 1, ...».

92A4772

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fioretti E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
DI.E.M. Libreria giuridica
c/o Palazzo di Giustizia
Viale Elena, 1

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
SO.CE.DI. S.r.l.
Via Roma, 80

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1992

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1992
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1992 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1992

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . L. **330.000**
- semestrale . . . . L. **180.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . L. **60.000**
- semestrale . . . . L. **42.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . L. **185.000**
- semestrale . . . . L. **100.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . L. **60.000**
- semestrale . . . . L. **42.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale . . . . L. **185.000**
- semestrale . . . . L. **100.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale . . . . L. **635.000**
- semestrale . . . . L. **350.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* **L. 80.000**, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1992.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. **1.200**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.200**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. **2.400**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni sedici pagine o frazione	L. **1.200**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. **115.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. **75.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. **7.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1992
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. **1.300.000**
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. **1.500**
per ogni 96 pagine successive	L. **1.500**
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. **4.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. **295.000**
Abbonamento semestrale	L. **180.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. **1.300**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189